

Allegato A al verbale n. 8 del 19dicembre 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL PREVENTIVO ECONOMICO 2017 DELLA CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA

Preliminarmente si rappresenta che:

- con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 1° aprile 2015 è stata istituita la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona" mediante accorpamento tra le Camere di commercio di Imperia, La Spezia e Savona:
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Liguria n. 37/2016 sono stati nominati i componenti il Consiglio camerale della nuova Camera di Commercio;
- con decorrenza 26 aprile 2016 è stata ufficialmente costituita la nuova Camera di Commercio Riviere di Liguria;
- il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con delibera del Consiglio camerale n. 2 del 18/05/2016;

Tutto ciò premesso

Il Collegio dei revisori dei conti, in adempimento alle disposizioni di cui all'art 6, secondo comma, e dell'art 30, secondo comma del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio – D.P.R. n. 254/2005, di seguito denominato anche "Regolamento", ha esaminato la proposta del preventivo economico per l'anno 2017 approvato dalla Giunta camerale con delibera del 2 dicembre 2017.

La proposta del preventivo economico è accompagnata dalla relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 primo comma del DPR 254/2005.

Il bilancio di previsione 2017 è corredato dai seguenti documenti programmatici:

- il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.3.2013;
- il budget economico pluriennale, redatto sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27.3.13; tale prospetto è redatto in termini di cassa e, per la sola parte delle uscite deve essere articolato secondo le missioni e i programmi di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 12.12.2012;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.9.2012 da raccordare con il piano della performance, da approntare ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 27.10.2009, n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ogni esercizio.

Nel merito dei citati documenti, il Collegio, precisa che:



- a) il preventivo economico è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento, dei principi contabili emanati dal Ministero dello Sviluppo economico con circolare n. 3622/C del 5.02.2009 e successivi chiarimenti di cui alle note ministeriali 36606/2010, 15429/2010 e 10812/2013;
- b) il budget economico annuale, è redatto in termini di competenza economica secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27/3/2013;
- c) il budget economico pluriennale è redatto, su base triennale 2017-2019, secondo il principio della competenza economica seguendo lo schema di cui all'allegato 1) al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27.03.2013, tenendo conto delle riduzioni del diritto annuale disposte con D.L. 90/2014 e della logica della prudenziale valutazione dei proventi e della programmazione degli oneri;
- d) i prospetti delle previsioni di entrata e uscite per l'anno 2016, sono stati redatti secondo il principio di cassa tenendo conto di quanto si stima di incassare e pagare nel corso dell'anno in questione, tenendo conto della valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31/12/2016 che si trasformeranno in entrata e uscita di cassa nel corso del 2017 e della valutazione dei proventi ed oneri iscritti a preventivo che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. Tali documenti sono stati elaborati per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) così come definita ai sensi del decreto del MEF del 12/04/2013, con individuazione delle uscite per missioni e programmi secondo linee guida generali di cui al DPCM 12.12.2012, e le indicazioni, per le Camere di commercio, contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 0148183 del 12.09.2013.

In particolare per la Camera di Commercio Riviere di Liguria sono state individuate le seguenti missioni: 1) Competitività e sviluppo delle imprese, 2) Regolazione dei mercati, 3) Commercio internazionale, 4) Servizi istituzionali e generali delle p.a..

Le previsioni di spesa sono state riclassificate, oltre che con i codici SIOPE, anche per missioni programmi e codice COFOG in modo da correlare le singole missioni alle spese direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, progetti e attività ad esse connesse.

PROVENTI CORRENTI

Diritto Annuale

L'ammontare del diritto da inserire nel preventivo economico 2017 è stato determinato come indicato dalla Circolare Ministeriale n. 3622/2009 e s.m.i. e avendo come base di riferimento le elaborazioni contabili fornite da InfoCamere (relativamente al preconsuntivo 2016 aggiornato al 30 settembre 2016).

A fronte dello stanziamento del diritto annuale tra i proventi correnti, viene previsto, tra gli oneri correnti, uno stanziamento per l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per diritto annuale.

Il provento previsto per il 2017 è stato quantificato in € 7.504.000.

Il diritto annuale rappresenta il 67,93% dei proventi correnti.

Diritti di Segreteria

La previsione relativa al 2017 è stata formulata per un importo complessivo pari ad € 2.500.000, e corrispondente a circa il 22,63% dei proventi correnti.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate



La previsione di questo mastro di provento è pari a € 870.000 derivanti da contributi regionali o comunitari per lo sviluppo di progetti innovativi oltre che dai finanziamenti connessi al fondo perequativo.

I proventi ammontano al 7,88% dei proventi correnti.

Proventi e gestione servizi

La previsione di questo conto è di € 172.290 ed è costituita principalmente dai proventi derivanti da:

- affitti attivi;
- tariffe dell'ufficio metrico
- servizio di mediazione:
- servizio amministrativo di certificazione e controllo svolto da personale della Camera nell'ambito della certificazione dei prodotti agroalimentari.

ONERI CORRENTI

Oneri per il personale

L'onere relativo al personale camerale comprende tutte le competenze e tutti gli oneri riflessi. La previsione complessiva di spesa relativa al personale è di € 4.937.000 pari al 34 % degli oneri correnti.

Funzionamento

Complessivamente, la previsione 2017 ammonta ad € 4.518.700, pari al 31,12% degli oneri correnti.

La voce comprende gli oneri da sostenere per garantire un ottimale funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e in particolare:

- art. 8, comma 1 e art. 2, commi da 6168 a 623, L. n. 244/207: limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al 2% del valore degli immobili, al lordo dei fondi ammortamento, quale risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- art. 6, comma 1, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.
 122: esclusione di compensi per la partecipazione ad organi collegiali (commissioni, comitati e altri organismi), eccetto organi di indirizzo, direzione e controllo fissazione del limite di 27 euro all'importo unitario dei gettoni di presenza;
- art. 6, comma 8, d.l. n. 78/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori del 2009 della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- art. 6, comma 12, d.l. n. 78/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori del 2009 delle spese per missioni, anche all'estero, del personale e degli amministratori;
- art. 6, comma 13, d.l. n. 78/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori del 2009 delle spese per attività esclusivamente di formazione del personale;
- art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012 : riduzione del 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;



- art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012: a decorrere dal 1[^] ottobre 2012, valore del buono pasto non superiore a 7 euro;
- art. 8, comma 1 lettera c), del D.L. n. 95/2012: riduzioni spese per comunicazioni cartacee del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2011;
- art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012: interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi pari al 5% nell'anno 2012, al 10% a decorrere dall'anno 2013 e del 15% a decorrere dal 2014 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

I risparmi derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa sono appostati nel mastro "Oneri diversi di gestione", al conto "Riversamento allo stato somme derivanti da riduzioni di spesa" stante l'obbligo di riversamento all'entrata del bilancio dello Stato (art. 6 comma 21 D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e art. 8 comma 3 del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 35/2012).

Interventi economici

Le spese destinate agli interventi economici ammontano a complessivi € 2.200.000, pari al 15,15% degli oneri correnti.

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti e accantonamenti sono stati preventivati in € 2.863.000. Con riferimento alle quote d'ammortamento da accantonare per l'esercizio 2017 (€ 976.000) si è tenuto conto dei beni iscritti in inventario al 26/04/2016, degli incrementi intervenuti nel corrente esercizio e di quelli previsti nel Piano degli investimenti per il 2017.

Tali quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli accantonamenti pari a € 1.887.000 sono relativi esclusivamente al fondo svalutazione crediti per diritto annuale.

RISULTATI DIFFERENZIALI

(a) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il Risultato della Gestione corrente è il più importante indicatore di bilancio in quanto si riferisce al complesso delle attività istituzionali svolte dalla Camera. Il preventivo 2017 evidenzia un valore di − € 3.472.410.

(b) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'importo iscritto in bilancio pari a € 1.745.000 è stimato prudenzialmente sulla base del presumibile realizzo per interessi attivi sul conto corrente bancario e c.c. postali, e proventi mobiliari (dividendi da partecipate), al netto degli oneri di tenuta conto.



(c) DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il disavanzo economico d'esercizio è dato dalla somma algebrica dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria ed ammonta, per il preventivo 2017, ad € 1.727.410. Il Collegio prende atto che l'Ente camerale prevede di coprire tale disavanzo mediante ricorso agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, come previsto dall'art. 2 del Regolamento di contabilità, ammontanti complessivamente a € 17.207.591,69. Si raccomanda all'Ente di monitorare costantemente i flussi finanziari e di assicurare una gestione che tendenzialmente – nei prossimi anni – possa garantire il rispetto del principio del pareggio di bilancio che non comprometta la solidità patrimoniale dell'Ente e il perseguimento dei compiti istituzionali nel lungo periodo.

CONCLUSIONI

Il Collegio rileva che non sono stati trasmessi i preventivi economici 2017 dalle Aziende Speciali: per la formazione e la promozione tecnologica e commerciale, Promimperia e Riviera dei Fiori di Imperia, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. n. 254/2005. Per quanto attiene il preventivo economico delle Aziende Speciali si raccomanda il rispetto dei principi generali fissati dall'art. 65 co. 2 del d.p.r. citato ed in particolare "Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali."

Il Collegio dei revisori, valutati i dati finanziari ed economici ed i documenti allegati esprime parere favorevole al documento predisposto dalla Giunta camerale.

Savona, 19 dicembre 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI